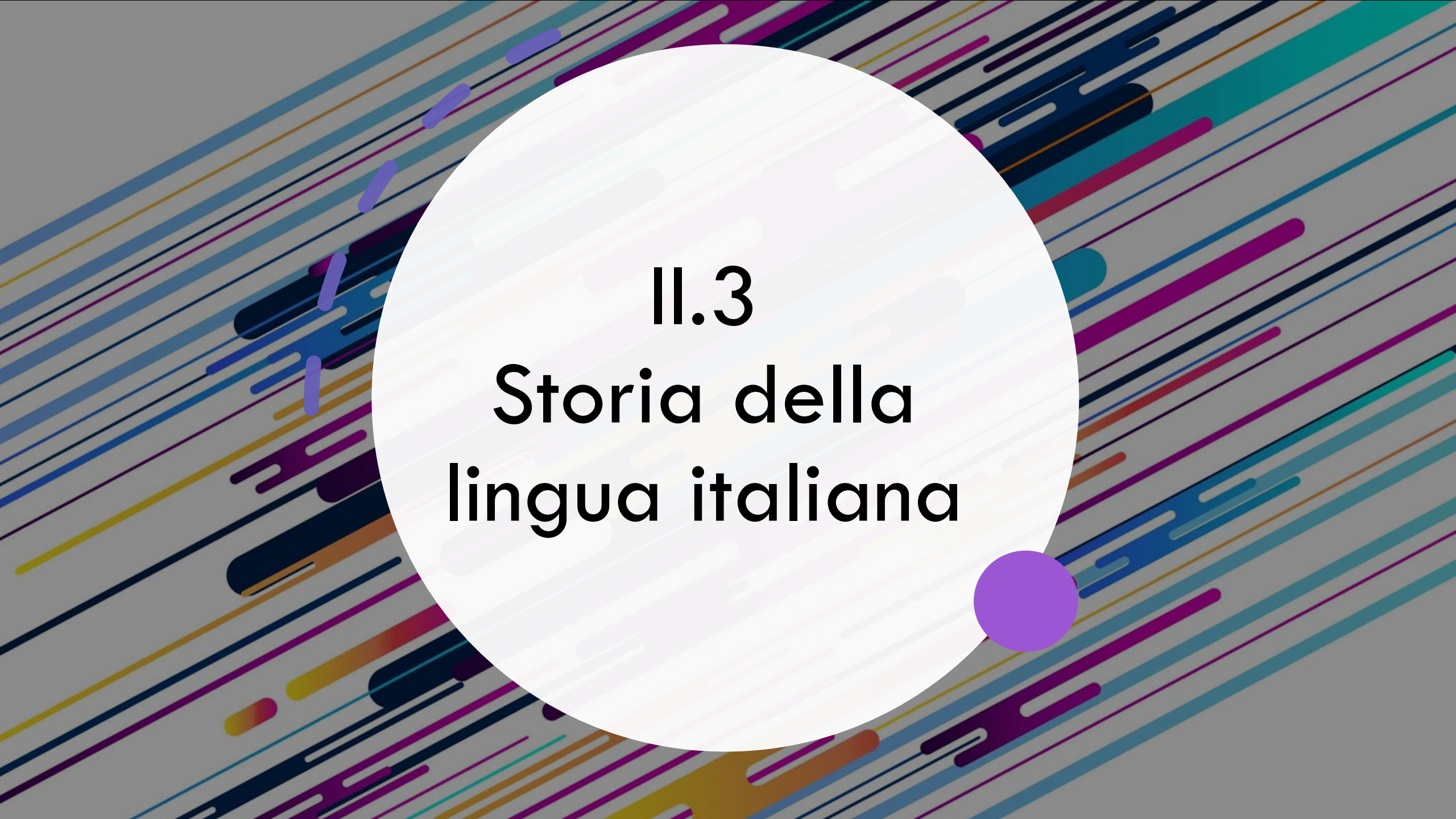


Classificazione dei dialetti italo-romanzi

- In dialettologia, le aree dialettali vengono individuate sulla base di **isoglosse**, linee (tracciate sulla carta linguistica) che separano una porzione di territorio in cui un certo tratto linguistico si presenta nella forma A dalla porzione di territorio in cui lo stesso tratto si presenta nella forma B.
- In alcuni casi le isoglosse si addensano formando un fascio di isoglosse, a cui corrisponde un confine tra aree dialettali.
- I due principali confini dialettali in Italia sono la linea **La Spezia-Rimini**, che separa i dialetti settentrionali da quelli toscani e mediani; e la linea **Roma-Ancona**, che separa i dialetti mediani da quelli meridionali.
- Si possono distinguere dialetti: **settentrionali, toscani, mediani, meridionali continentali, meridionali estremi**.



Giovan Battista
Pellegrini,
*Carta dei dialetti
d'Italia (1977)*

The background consists of a grey field filled with numerous diagonal lines in various colors including blue, purple, teal, and yellow. A large white circle is centered on the page, containing the text. A smaller purple circle is positioned at the bottom right edge of the white circle.

11.3

Storia della lingua italiana

Metà V secolo d.C.

Appendix Probi 5

Appendix Probi 5

[3] speculum non speclum

[4] masculus non masclus

[5] uetulus non ueclus

[7] uernaculus non uernaclus

[8] articulus non articlus

[42] pauper mulier non paupera
mulier

[53] calida non calda

[54] frigida non fricda

[55] uinea non uinia

[83] auris non oricla

[111] oculus non oclus

[112] aqua non acqua

Cfr. *Appendix Probi (GL IV 193-204)*, edizione critica a cura di Stefano Asperti e Marina Passalacqua, Firenze, Sismel - Edizioni del Galluzzo, 2014, pp. 20-27.

Grammatica storica

- mascŭlŭs > masclŭs; ōcŭlus > ōclŭs

sincope (caduta di un corpo fonico all'interno di parola)

- masclŭs > masclŭ; ōclŭs > ōclŭ

scomparsa delle consonanti finali

Grammatica storica

- Il latino classico ha **dieci vocali**: \bar{i} , \bar{i} , \bar{e} , \bar{e} , \bar{a} , \bar{a} , \bar{o} , \bar{o} , \bar{u} , \bar{u} (la lunghezza vocalica ha valore fonologico:

Es.: $\bar{o}s$ /o:s/ 'bocca' \neq $\bar{o}s$ /os/ 'osso')

- Si ipotizza che già in epoca classica alla lunghezza e alla brevità si accompagnasse una differenza fonetica di **timbro**, nel grado di **tensione**, secondo una fenomenologia che si osserva in molte lingue del mondo (le vocali lunghe tendono ad essere tese; le vocali brevi tendono ad essere rilassate)

Es.: ted. *biete* 'offro' [bi:tə] \neq *bitte* 'prego' [bitə]

Es.: ted. *Ruhm* 'fama' [ʁu:m] \neq *Rum* 'rum' [ʁʊm]

/i:/	/i/	/e:/	/e/	/a/	/a:/	/o/	/o:/	/u/	/u:/
[i:]	[ɪ]	[e:]	[ɛ]	[a]	[a:]	[ɔ]	[o:]	[ʊ]	[u:]

Grammatica storica

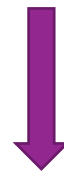
- La distinzione di timbro si accompagnava a quella di lunghezza vocalica come tratto aggiuntivo (ridondante) (privo di valore fonologico).
- Fra IV e V sec. d.C., Sant'Agostino testimonia che nel latino parlato nell'Africa romana non si distingueva più la vocale lunga di $\bar{o}s$ /o:s/ 'bocca' e quella breve di $\bar{o}s$ /os/ 'osso'.
- La **perdita della distinzione fonologica di lunghezza vocalica** accomuna tutti i sistemi vocalici delle varietà romanze.
- Nel sistema vocalico pan-romanzo o romanzo comune (rispecchiato fedelmente dal volgare fiorentino, e dunque nell'italiano standard, ma punto di partenza per tutte le varietà romanze, con poche eccezioni, come quella del sardo) le differenze di timbro che in latino avevano valore fonetico e non fonologico determinano **fusioni timbriche**.

Grammatica storica

/i:/	/i/	/e:/	/e/	/a/	/a:/	/o/	/o:/	/u/	/u:/
[i:]	[ɪ]	[e:]	[ɛ]	[a]	[a:]	[ɔ]	[o:]	[ʊ]	[u:]



[i]	[ɪ]	[e]	[ɛ]	[a]	[ɔ]	[o]	[ʊ]	[u]
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



[i]	[e]	[ɛ]	[a]	[ɔ]	[o]	[u]
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

SISTEMA VOCALICO TONICO PANROMANZO

Grammatica storica

Sistema vocalico tonico pan-romanzo

ī ↓ i	ĭ ē ↓ ↓ e	ĕ ↓ ɛ	ā ă ↓ ↓ a	ō ↓ ɔ	ō ŭ ↓ ↓ o	ū ↓ u
---------------------------	-------------------------------	---------------------------	-------------------------------	---------------------------	-------------------------------	---------------------------

FĪLUM	PĪRA	SĒRA	BĚLLUM	PĀLUM	CĂSAM	CŎLLUM	VŌCEM	CRŬCEM	LŪCEM
↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
/'filo/	/' <u>pera</u> /	/'sera/	/'bɛllo/	/'palo/	/'kasa/	/'kɔllo/	/'votʃe/	/'krotʃe/	/'lutʃe/

Grammatica storica

Sistema vocalico atono pan-romanzo

ī ↓ i	ĩ ē ě ↓ ↓ ↓ e	ā ǣ ↓ ↓ a	ō ō ǔ ↓ ↓ ↓ o	ū ↓ u
---------------------------	---	--	---	---------------------------

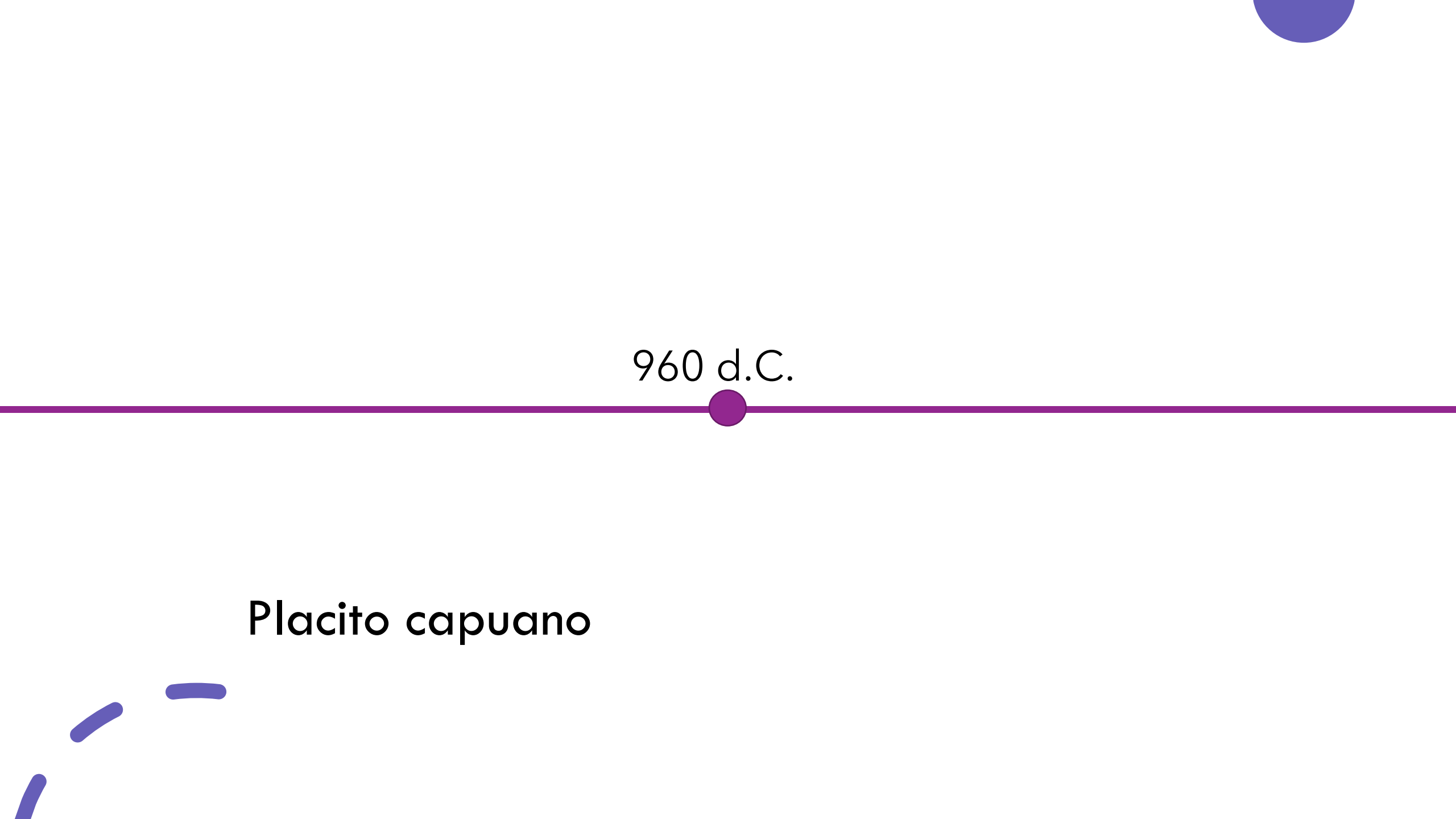
Grammatica storica

- masclūs > masclŭ; ōclūs > ōclŭ

Grammatica storica

- masclŭ > masclo; ǫclŭ > /ɔ/clo

vocalismo panromanzo tonico e atono



960 d.C.

A horizontal purple line spans the width of the page. A solid purple dot is positioned on this line, centered under the text '960 d.C.'. In the top right corner, there is a partial view of a larger purple circle. In the bottom left corner, there are several short, curved purple dashes.

Placito capuano

Placito capuano (960)

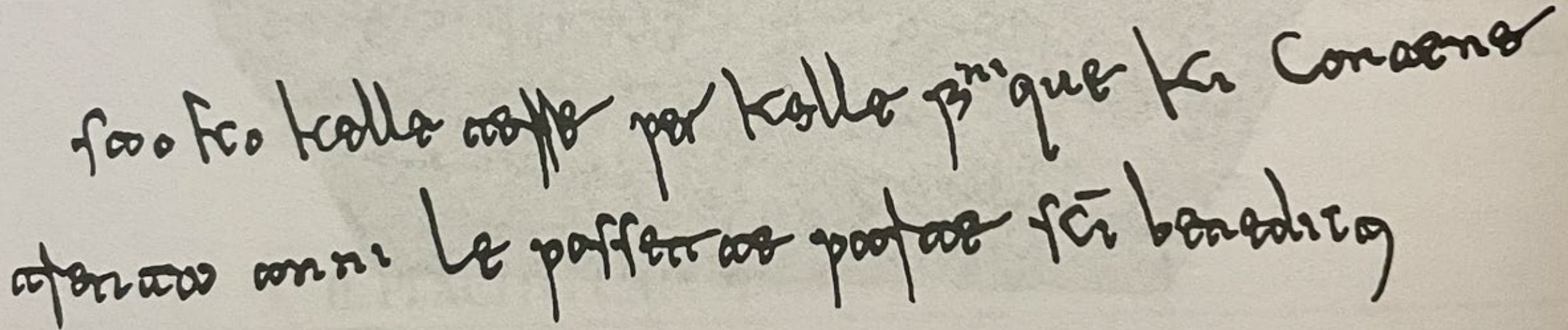
- Rodelgrimo (nobile) di Aquino
- Aligerno, abate del monastero benedettino di Montecassino
- Arechisi (giudice) di Capua
- Adenolfo (notaio)
- usucapione

Placito capuano

Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene,
trenta anni le possette parte S(an)c(t)i Benedicti

Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene,
trenta anni le possette parte S(an)c(t)i Benedicti

Placito capuano



300 fco kalla aoffe per kalle pⁿⁱ que ki Conaena
30 annu le poffe~~ae~~ parte fci benedicti

Sao ko (< QUOD) kelle terre, per kelle fini que ki contene,
trenta anni le poffe parte S(an)c(t)i Benedicti

Placito capuano

S

V

O

parte S(an)c(t)i Benedicti possette kelle terre



O

V

S

kelle terre **le** possette parte S(an)c(t)i Benedicti

DISLOCAZIONE A SINISTRA